Num. 60

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1862

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio coll' e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Martedì 11 Marzo

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
10 Marzo	739,86	740,44	740,18	+ 7,8	+18,6	+22,0	+ 6,4	+12,6	+13,2	— 1,4	S.O.	O.S.O.	O.S.O.	Sereno con vap.	Sereno con vap.	Sereno con vap.

PARTE UFFICIALE

S. M. nell'udienza del 2 gennaio 1862 ha conceduto le seguenti pensioni:

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITA'	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio computabile Anni	Mesi	Giorni	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio		LEGGE o Regolamento applicati	Montare della pensione		DECORRENZA della pensione
1	Mengaldo cav. Angelo (1)	1791	Già generale di brigata, maggior generale, al servizio della Repubblica Veneta nel 1848 e 1849	Guerra	30	9	9	Compromesso politico	1861 13 7bre	»	»	Legge 30 giugno 1861 e 25 maggio 1852	2966	»	1861 1 luglio
2	Antonelli Giuseppe (1)	1810 22 luglio	Già tenente al servizio della Repubblica Veneta	Id.	23	11	25	Id.	» 19 detto	»	»	Id.	857	60	Id.
3	Breton Giovanni Pietro	1816 29 febb.	Soldato nel corpo d'amministrazione	Id.	25	8	22	Anzianità di servizio	» 24 detto	»	»	Legge 27 giugno 1850	207	50	» 5 8bre
4	Crosetti Maria Teresa (2)	1825 3 giugno	Vedova di Antonio Maggio già imballatore di dogana in ritiro	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	R. Pat. 20 7bre 1821	213	75	1860 2 agosto
5	Aimé Giacomo	1814 7 ottobre	Maresciallo d'alloggio a piedi nel corpo dei Carabinieri Reali	Guerra	31	1	12	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	» 13 8bre	»	»	Legge 27 giugno 1850	630	»	1861 2 8bre
6	Fabaro Luigi	1818 9 agosto	Id. a cavallo id.	Id.	33	»	3	Id.	» 17 7bre	»	»	Id.	660	»	» 14 9bre
7	Bodo Giuseppe	1811 19 genn.	Id.	Id.	34	»	9	Id.	» 20 8bre	»	»	Id.	675	»	» 3 detto
8	Garrone Giuseppe	1816 17 marzo	Brigadiere a piedi nel corpo dei Carabinieri Reali	Id.	27	5	9	Id.	» 3 9bre	»	»	Id.	322	»	» 16 detto
9	Periolato Giovanni Pietro	1815 14 xbre	Appuntato id.	Id.	30	8	16	Id.	» 24 detto	»	»	Id.	366	»	» 28 detto
10	Zunino Giovanni	1815 24 giugno	Idem	Id.	28	10	15	Id.	» 17 detto	»	»	Id.	344	»	» 25 detto
11	Sirio Giovanni Domenico	1815 15 7bre	Idem	Id.	28	9	23	Id.	» 24 detto	»	»	Id.	344	»	» 30 detto
12	Martin Pietro	1814 3 luglio	Caporale di 1.a categoria nella Casa Reale Invalidi	Id.	26	7	»	Id.	» 3 detto	»	»	Id.	238	»	» 11 detto
13	Marasini nob. Alessandro	1839 giugno	Idem	Id.	»	»	»	Ferita riportata in battaglia	» 9 detto	»	»	Id.	220	»	» 5 xbre
14	Bonfiglio Carlo	1821 2 agosto	Sergente veterano nel 1.o reggimento d'Artiglieria	Id.	28	6	9	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	» 24 detto	»	»	Id.	418	»	» 1 detto
15	Daniello Gio. Pietro	1817 14 9bre	Musicante nel 1.o reggimento d'Artiglieria	Id.	31	8	28	Id.	Id.	»	»	Id.	339	60	» 29 9bre
16	Revelli Biagio	1794 12 febb.	Sotto brigadiere nell'amministrazione delle gabelle	Finanze	41	6	11	Avanzata età e fisiche indisposizioni	» 1 luglio	620	»	R. Pat. 20 7bre 1821	620	»	» 1 luglio
17	Carles Giovanni	1805 26 marzo	Preposto id.	Id.	33	11	22	Id.	Id.	560	»	Id.	447	45	Id.
18	Gibelli Casimiro	1811 30 luglio	Idem	Id.	28	9	3	Id.	Id.	560	»	Id.	350	15	Id.
19	Verrando Giuseppe	1812 24 luglio	Idem	Id.	27	8	7	Fisiche indisposizioni	Id.	560	»	Id.	330	14	Id.
20	Barisonzi Pietro Giuseppe	1813 19 magg.	Idem	Id.	25	6	14	Id.	Id.	556	66	Id.	288	33	Id.
21	Bernard Maria Anna (2)	1807 18 xbre	Vedova di Giovanni Barberis preposto doganale in ritiro	Id.	»	»	»	»	» 29 xbre	»	»	Id.	196	84	» 14 8bre
22	Uda Angela (2)	1792 30 maggio	Vedova di Antonio Putzolu preposto doganale	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	114	36	» 1 aprile
23	Ardoino Maria Candida Seraf. (2)	1803 30 9bre	Vedova di Pinna-Crispo cav. Gius. colonnello in ritiro	Guerra	»	»	»	»	» 8 9bre	»	»	Legge 27 giugno 1850	750	»	» 22 7bre
24	Frontello Giovanna Maria (2)	1778 2 marzo	Vedova del maggiore in ritiro Gio. Batt. Thermes	Id.	»	»	»	»	» 27 8bre	»	»	Id.	592	50	» 29 agosto
25	Contri Maria Franc. Ippolita (2)	1811 16 agosto	Vedova del già capitano nel 30 regg. fant. Pietro Sarri morto per infermità incontrata in servizio	Id.	»	»	»	»	» 8 9bre	»	»	Id.	950	»	» 6 aprile
26	Fontana Luigia Angela (2)	1793 8 marzo	Vedova Brunoni Antonio già musicante giubilato	Id.	»	»	»	»	» 3 detto	»	»	Id.	90	»	» 24 magg.
27	Silvestri Angiola (2)	1839 22 7bre	Vedova di Emilio Trerzi soldato nel 50 fant. ucciso dai briganti	Id.	»	»	»	»	» 28 detto	»	»	Id.	175	»	» 21 agosto
28	Grossi Giuseppa (2)	1837 20 magg.	Vedova di Luigi Lottui già soldato marto per ferite riportate in guerra	Id.	»	»	»	»	» 12 xbre	»	»	Id.	175	»	1859 15 luglio
29	Clerico Domenico	1809 17 8bre	Padre di Eusebio Clerico già capitano d'Artiglieria morto in guerra	Id.	»	»	»	»	» 1 detto	»	»	Id.	260	»	1861 23 genn.
30	Franco Angela Teresa Maria (2)	1792 5 luglio	Vedova del cav. Carlo Perratene commissario d'Artiglieria in ritiro	Id.	»	»	»	»	Id.	»	»	R. Brevetto 21 febb. 1835	1007	»	1862 2 genn.
31	Uberto Virginia (2)	1805 20 aprile	Vedova del già aiutante del genio militare Uberto Vittorio	Id.	»	»	»	»	» 2 detto	»	»	Id.	385	»	Id.
32	Muroni Maria Luigia (2)	1813 14 7bre	Vedova del fu guardaboschi Tetti-Cau Gavino	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	R. Pat. 22 marzo 1824	67	50	1861 29 7bre
33	Stachowiez Angelica (2)	1819 5 luglio	Vedova del già luogotenente in aspettativa Luigi Faboronki	Guerra	»	»	»	»	» 16 8bre	»	»	Legge 27 giugno 1850	290	40	» 11 giugno
34	Ajmaretti Michele (3)	1803 9 gennaio	Sergente invalido giubilato capo stalliere presso la R. scuola superiore di medicina veterinaria	Istruzione Pubblica	35	8	16	Età avanzata in seguito a sua domanda	» 27 luglio	972	20	Regio Brevetto 21 febbr. 1835	833	20	» 1 agosto
35	Giraudo Giovanni Bernardo	1838 14 luglio	Cannoniere di 2.a classe nel 2.o regg. d'Artiglieria	Guerra	»	»	»	Ferita riportata in servizio comandato	» 23 9bre	»	»	L. 27 giugno 1850	200	»	» 24 9bre
36	Dogliani Pietro	1837 21 genn.	Id. nel 7 regg. d'Artiglieria	Id.	»	»	»	Id.	» 30 8bre	»	»	Id.	350	»	» 30 8bre
37	Nover Zaccaria	1819 20 9bre	Carabiniere nel corpo dei R. Carabinieri	Id.	»	»	»	Infermità incontrate in servizio comandato	» 3 9bre	»	»	Id.	220	»	» 4 9bre
38	Tenti Giovanni	1827 20 8bre	Idem	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	220	»	Id.
39	Camilla Gaetano	1839 7 maggio	Caporale nel 10 regg. fanteria	Id.	»	»	»	Ferita riportata in battaglia	» 22 9bre	»	»	Id.	220	»	» 23 detto
40	Albertini Eufrasio	1830 9 maggio	Id. nel 26	Id.	»	»	»	Id.	» 3 xbre	»	»	Id.	220	»	» 4 xbre
41	Dedominici Luigi	1831 9 aprile	Id. nel corpo dei Bersaglieri	Id.	»	»	»	Id.	» 30 8bre	»	»	Id.	220	»	» 1 9bre
42	Balzari Francesco	1837 luglio	Sergente nel 1.o regg. fanteria	Id.	»	»	»	Ferita riportata in servizio	» 21 9bre	»	»	Id.	520	»	» 22 detto
43	Perelli Pietro Giacomo	1831 18 xbre	Soldato id.	Id.	»	»	»	Ferita riportata in guerra	Id.	»	»	Id.	200	»	Id.
44	Delfino Gio. Batt.	1833 30 agosto	Sergente nel 3 regg. granatieri di Lombardia	Id.	»	»	»	Id.	» 6 detto	»	»	Id.	520	»	» 7 detto
45	Antonini Michele	1831 14 9bre	Sergente nel 10 reggimento fanteria	Id.	»	»	»	Id.	» 21 detto	»	»	Id.	300	»	» 22 detto
46	Paolino Domenico	1842 12 magg.	Idem	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	300	»	Id.
47	Salvini Luigi	1835 26 marzo	Soldato id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	350	»	Id.
48	Bettini Antonio	1835 13 giugno	Sergente nel 39 regg. fanteria	Id.	»	»	»	Id.	» 15 detto	»	»	Id.	300	»	» 16 detto
49	Cantamessa Giovanni	1836 4 giugno	Soldato id.	Id.	»	»	»	Ferita riportata in servizio comandato	Id.	»	»	Id.	350	»	Id.
50	Onida Antonio	1832 16 marzo	Soldato nel 16 regg. fanteria	Id.	»	»	»	Infermità incontrata in servizio	» 25 detto	»	»	Id.	350		» 26 detto
51	Bajo Pietro	1839 27 giugno	Bersagliere nel corpo dei Bersaglieri	Id.	»	»	»	Ferita riportata in battaglia	» 15 detto	»	»	Id.	350	»	» 16 detto
52	Charrier Giovanni Vincenzo	1830 18 agosto	Soldato nel 2 regg. Granatieri di Sardegna	Id.	»	»	»	Id.	» 18 8bre	»	»	Id.	200	»	» 19 8bre
53	Bozzani Giuseppe	1837 11 agosto	Soldato nel corpo d'Amministrazione	Id.	»	»	»	Id.	» 3 9bre	»	»	Id.	200	»	» 4 9bre
54	Arca Antonio	1833 9 gennaio	Soldato nel 1.o regg. Granatieri di Sardegna	Id.	»	»	»	Id.	» 24 detto	»	»	Id.	350	»	» 25 detto
55	Torreano Giuseppe	1837 27 xbre	Soldato nel 25 fanteria	Id.	»	»	»	Id.	» 22 detto	»	»	Id.	350	»	» 23 detto
56	Olivo De Murtas Giovanni	1830 2 xbre	Id. nel 26 fanteria	Id.	»	»	»	Id.	» 28 detto	»	»	Id.	200	»	» 29 detto
57	Ariazzo Antonio	1836 25 aprile	Soldato nel 1.o regg. del Treno d'armata	Id.	»	»	»	Ferita riportata in servizio comandato	» 21 detto	»	»	Id.	200	»	» 22 detto
58	Zuccoli Pietro Giovanni	1826 15 xbre	Soldato nel 25 fanteria	Id.	»	»	»	Ferita riportata in battaglia	» 22 detto	»	»	Id.	200	»	» 23 detto
59	Faggiolo Antonio	1833 17 aprile	Soldato nel 15 fanteria	Id.	»	»	»	Ferita riportata in servizio comandato	» 20 detto	»	»	Id.	200	»	» 21 detto
60	Bontempi Luigi	1839 30 luglio	Soldato nel 2 fanteria	Id.	»	»	»	Ferita riportata in battaglia	» 30 detto	»	»	Id.	200	»	» 1 xbre
61	Antonietti Michele	1834 15 8bre	Soldato nel 9 regg. d'Artiglieria	Id.	»	»	»	Id.	» 6 xbre	»	»	Id.	350	»	» 7 detto
62	Taccona Antonio	1816 7 aprile	Vivandiere nel 2 regg fenteria	Id.	25	10	10	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	» 23 9bre	»	»	Id.	207	50	» 24 9bre
63	Caciolini Luigi	1833 13 8bre	Bersagliere nel corpo dei Bersaglieri	Id.	»	»	»	Infermità incontrate in servizio comandato	» 5 xbre	»	»	Id.	200	»	» 6 xbre
64	Serventi Salvatore	1835 7 agosto	Idem	Id.	»	»	»	Ferita riportata in battaglie	» 29 9bre	»	»	Id.	200	»	» 30 9bre
65	Meloni Salvatore (4)	1836 24 febb.	Idem	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	150	»	» 29 8bre
66	Vassena Guglielmo	1835 25 agosto	Sergente nella Casa R. Invalidi e comp. veterani	Id.	»	»	»	Id.	» 1 xbre	»	»	Id.	300	»	» 2 xbre
67	Eula Giuseppe	1822 29 7bre	Soldato id.	Id.	»	»	»	Infermità incontrata in servizio comandato	» 26 9bre	»	»	Id.	200	»	» 27 9bre
68	Bonetto Gio. Antonio	1816 2 xbre	Sergente id.	Id.	25	9	26	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	» 31 8bre	»	»	Id.	373	20	» 1 detto
69	Pugnaire Giuseppe	1792 25 xbre	Soldato id.	Id.	36	5	6	Id.	Id.	»	»	Id.	282	»	Id.

(1) Riforma. (2) Durante la vedovanza. (3) Con che gli cessi la pensione di annue L. 311 di cui trovasi provvisto in forza della R. Determinazione 15 gennaio 1852. (4) In aumento della pensione di L. 200 di cui attualmente trovasi provvisto per R. Determinazione 20 maggio 1860.

Nell'udienza di oggi 10 marzo S. M. si è degnata di nominare il cav. avv. Giuseppe Saracco a Segretario generale del Ministero dei Lavori pubblici.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno e con Decreti 23 scorso febbraio S. M. ha nominato a Cavalieri dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Cappello Salvatore, maggiore della Guardia nazionale di Palermo;
Merio cav. Vincenzo, id. id.;
Raffo Angelo, id. id.;
Amari cav. Giuseppe id. id.;
Rapp Serafino, id. id.;
Di Giovanni cav. Francesco, id. id.;
Vernagallo barone Franesco, id. id.;
Petix Federico, reggente il comando della Guardia nazionale di Casteltermini;
Salvagna barone Girolamo, maggiore della Guardia nazisnale di Trapani;
Gangitano Salvatore, maggiore comandante la Guardia nazionale di Canicatti;
Bartoli Salesio, maggiore della Guardia nazionale di Girgenti;
Bevacqua Proto Diego, id. di Milazzo;
Scazzola D. Carlo Giuseppe, arciprete di Cartosio provincia di Alessandria;
Cenni dottor Martino di Asinalunga;
Scelsi avv. Giacinto, prefetto di Girgenti;
Paternostro Angelo, sotto-prefetto di Corleone;
Rizzone Carlo, presidente del Consiglio prov. di Noto;
Catania Antonio Seniore di Messina, amministratore dell'Ospizio di Colle Reale;
Bella avv. Giacomo, presidente del Consiglio provinciale di Catania.

Sulla proposta del Ministro dell'interno e con Decreti 23 scorso febbraio S. M. ha nominato a commendatore dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro il cav. avv. Domenico Micono, vicegovernatore ultimamente *ad latus* della R. Luogotenenza generale in Sicilia;

Ed a cavaliere dell'Ordine stesso l'avv. Francesco Ramognini, capo sezione al Ministero dell'interno.

Con Decreto del 23 febbraio 1862 S. M. si è degnata di esonerare dalla carica di membri del Consiglio d'amministrazione della direzione speciale della Cassa ecclesiastica per le Provincie Napolitane sulla loro domanda i signori:

Rosica avv. Achille;
Cilento Antonio;
Fergola ingegnere Vincenzo, ispettore del Genio civile.

Con Decreto dello stesso giorno furono in surrogazione dei medesimi nominati membri del Consiglio d'amministrazione della predetta direzione speciale i signori:

Cuciniello cav. Vincenzo, ufficiale di ripartimento del cessato dicastero dell'Interno e polizia di Napoli;
Abignenti professore Filippo;
Leandro Giulio, ing. controllore del Museo nazionale.

Con altro Decreto portante la stessa data il sig. Benedetto Pitocco, già ufficiale di seconda classe del cessato dicastero degli affari ecclesiastici in Napoli ed ora applicato di 2.a classe presso la direzione speciale della Cassa ecclesiastica per le Province Napolitane, venne sulla sua domanda collocato a riposo, ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione in conformità della legge.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, S. M. in udienza del 2 marzo 1862 ha fatte le seguenti disposizioni relative al personale contabile pel materiale d'artiglieria:

Carpi Angelo, scrivano di 1.a classe nel personale suddetto,
Stammati Francesco, id., sono collocati in aspettativa per motivi di salute, colla metà dello stipendio di cui sono attualmente provvisti, a far tempo dalla data del Decreto.

Con altro Decreto della stessa data

È considerata come non avvenuta la nomina a scrivano di 2.a classe nel personale contabile del volontario Paschero Giovanni fatta con Decreto del 13 febb. 1862.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — Torino, 10 *Marzo* 1862

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI.

Trovandosi vacanti uno dei due posti di assistente alle cliniche medico-chirurgiche universitarie in questo Ospedale civile;

Veduti gli articoli 5, 6, 7 del Decreto Reale 12 luglio 1859;

Veduto il dispaccio del Ministero dell'Istruzione pubblica del 22 febbraio p. p.

Si notifica:

1. Nel prossimo mese di aprile e nei giorni all'uopo destinati, si daranno nella R. Università gli esami di concorso per l'elezione del nuovo assistente.

2. Coloro che intenderanno d'essere ammessi a tali esami, faranno risultare:

a) D'essere già da due anni laureati in medicina e chirurgia;

b) Di avere ottenuto non meno di 7/10 di punti negli esami privati di laurea;

c) Di avere, nel corso dei loro studi universitarii, tenuto una lodevole condotta;

d) Di avere in modo esemplare frequentato le cliniche universitarie.

3. Le suppliche per l'ammissione al concorso, corredate dei relativi documenti, dovranno presentarsi al signor Rettore dell'Università dentro tutto il corrente mese.

Cagliari, 1° marzo 1862.

D'ordine del signor Rettore
Il Segretario-capo Martini.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Esami di ammissione e di concorso a' posti gratuiti vacanti nella Regia Scuola superiore di Medicina Veterinaria e di Agricoltura di Napoli.

Pel venturo anno scolastico 1862-63 si renderanno vacanti nella Regia Scuola di Medicina Veterinaria e di Agricoltura di Napoli 18 posti gratuiti, cioè:

Città di Napoli	1
Provincia di Napoli	2
Abruzzo Ultra 2.o	1
Abruzzo Citra	1
Principato Citra	2
Principato Ultra	1
Molise	2
Capitanata	2
Basilicata	1
Calabria Citra	2
Calabria Ultra 1.a	1
Calabria Ultra 2.a	2

A termini degli articoli 80 e 96 del Regolamento approvato col Reale Decreto del 21 settembre 1861 i posti suddetti si conferiscono a quei giovani che negli esami di ammissione daranno migliori prove di capacità ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti dei suffragi per l'ammissione a fare il corso a proprie spese.

Gli esami di ammissione o di concorso abbracciano gli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, il si sistema metrico decimale, la lingua italiana secondo il programma annesso al Regolamento sovra citato e consistono in una composizione scritta in lingua italiana od in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale non durerà meno di un'ora per ogni aspirante.

Gli esami di ammissione e di concorso si daranno nei capoluoghi di provincia da una Commissione composta di quattro esaminatori nominati dal Prefetto, e si apriranno nel mese di agosto in quel giorno che sarà fissato dal Direttore della Scuola.

Agli esami di ammissione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 69 del predetto Regolamento e produrrà i documenti infraindicati: pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi delle Province Napolitane.

Tanto coloro che aspirano al concorso quanto quelli che desiderano essere ammessi a loro spese agli studi di medicina veterinaria debbono presentare al Prefetto della rispettiva Provincia entro il mese di luglio la loro domanda corredata:

1. della fede di nascita dalla quale risulti avere l'aspirante l'eta di 16 anni compiuti;

2. di una attestazione di buona condotta rilasciata dal Sindaco del comune in cui ha il suo domicilio, autenticata dal Prefetto della provincia o del circondario;

3. di una dichiarazione autentica comprovante che ha superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che ha sofferto il vaiuolo naturale.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se vogliono concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a fare il corso a proprie spese.

Le domande di ammissione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti.

Sono esenti dall'esame d'ammissione per fare il corso a loro spese quei giovani che con autentica attestazione comprovino alla Direzione della Scuola di aver già superato con buon successo l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui sarebbero ammessi agli studi universitari: ma non sono dispensati dall'esame coloro che apirano ad un posto gratuito.

Per essere inscritti fra gli studenti di Medicina Verinaria, coloro che superarono gli esami di concorso o di ammissione, ovvero sono muniti di un certificato di licenza liceale o di altra carta equipollente, debbono presentarsi dal 20 ottobre al 6 novembre alla Segreteria della Scuola per esservi ammessi e consegnarvi il documento che li autorizza ad essere accettati.

Dal 6 al 30 novembre possono ottenere di essere inscritti quei soli che abbiano in tal mese sostenuto gli esami richiesti per essere ammessi all'anno superiore di corso o giustifichino di essere stati impediti dal presentarvisi nel tempo prescritto per cagione di malattia o della leva o del servizio militare.

È avuta per legittima cagione eziandio la malattia dei genitori dello studente quando sia stata talmente pericolosa da necessitare la presenza di lui in famiglia. Le fedi di malattia debbono consistere in dichiarazioni autentiche e giudiziarie.

INGHILTERRA

Sul fine della tornata del 6 corrente la Camera dei Comuni si costituì in Comitato di sussidi per la discussione del bilancio della guerra. Una somma di 6,209,901 ll. st. venne votata dopo qualche discussione pei dipartimenti della guerra e del comandante in capo.

Sir G. C. Lewis chiese la somma di 334,151 ll. sterline per le manifatture e spiegò la sua domanda così: 1,070,000 fucili Enfield furono fabbricati, e un po' più di 2000 cannoni Armstrong. Quanto al cannone Withworth, una batteria di 6 pezzi è fatta e verrà provata pel servizio attivo. Un migliaio di fucili Withworth saranno fabbricati e un reggimento di fanteria sarà armato con tali fucili per esperimentarli. Una batteria d'assedio di 103 cannoni è pronta e può essere imbarcata in 48 ore, oltre un numero ragguardevole di mortai e di munizioni per la marina. Un numero rilevante di artiglieria perfezionata è stata spedita a Gibilterra, a Malta e in tutte le fortificazioni del Regno, dove sonovi di presente 5,472 pezzi. La somma è votata.

SPAGNA

Scrivono all'*Indép. belge* da Madrid 23 febbraio:

Continua nel Congresso dei deputati la discussione sui bilanci e non avrei d'uopo di farvene menzione se non avessi ad indicarvi un piccolo incidente d'interesse affatto secondario.

Aveva l'opposizione liberale chiesto un supplemento di fondi in favore del clero parrocchiale, che in Ispagna, come dovunque, è quello che lavora più ed è retribuito meno. La somma fu stanziata ma invece di venir destinata ai preti delle parrocchie servirà ad aumentare le rendite dei canonici di parecchie collegiate.

La questione delle Aldude occupò oggi le prime ore della tornata. Questa importante questione non fu punto sollevata dal sig. Mon, com'erasi supposto. Il sig. Alessandro Castro ne fece un oggetto d'interpellanza, non volendo, dic'egli, che il Congresso si manifesti immediatamente in un senso favorevole o no e giudichi in ultima istanza senza sufficiente disamina. Sono iscritti parecchi oratori per parlare pro o contro la linea progettata. Il sig. Salamanca sarà udito domani. Sin da ieri tutte le tribune, compresa la diplomatica, erano stivate da una folla compatta di gente tratta dalla speranza di udire il sig. Salamanca, ma l'esame delle petizioni assorbì la maggior parte della tornata.

Il Senato terminò la discussioni sul progetto di legge concernente l'ordinamento provinciale relativo alle costituzioni militari. Questi due progetti si vinsero a grande maggioranza, e il Senato differì le sue adunanze sino a nuovo ordine.

È possibile che il progetto di legge sulla stampa sarà messo all'ordine del giorno appena approvati i bilanci. So che il maresciallo O'Donnell invitò i membri della Giunta ad esaminare nel più breve tempo possibile le diverse modificazioni preposte al progetto di legge. Non fu inutile l'invito, poichè, già ebbi occasione di dirvelo altra volta, la Giunta mostrò costantemente da due anni una resistenza passiva inesplicabile. Si sarebbe detto ch'essa vedesse con desolazione arrivar il momento che recasse d'esser in vigore la legge Nocedal. Quale che sia il giudizio che si possa recare sulla nuova legge egli è incontestabile offrirà agli scrittori una maggior larghezza nella manifestazione del pensiero. Il giurì è preferibile a giudici amovibili, la riduzione della cauzione è del paro un vantaggio serio e inoltre i giornali non dovranno più esser sottomessi al fiscale della stampa prima della loro distribuzione. Egli è probabile che la nuova legge potrà andar in vigore dal 1.o luglio.

ALEMAGNA

Il *Giornale di Dresda* contiene il seguente articolo riguardante l'accordo tra l'Austria e la Prussia sulla questione costituzionale assiana e sulle voci di crisi a Berlino:

Accertasi che il conte Bernstorff non insista più per mantenere come base delle elezioni la legge elettorale del 1849, ma che d'altra banda non aderisca alle idee dell'Austria, la quale chiede la convocazione di una Camera *ad hoc*. La nota della Prussia fu consegnata ai 21 del mese scorso, e solo da ieri fu stabilito un compiuto accordo fra i due governi.

I due gabinetti formoleranno una proposta collettiva cui presenteranno probabilmente nella prossima adunanza della Dieta Germanica. Diviene pertanto superfluo l'intervento nell'Elettorato, ma è inevitabile una crise ministeriale. Secondo ogni probabilità, resterà solo agli affari il signor Goddäus, e verrà incaricato di formare una nuova amministrazione.

La voce sparsa in questi giorni che il governo prussiano avesse dato all'arsenale e nelle caserme ordini straordinarii pel caso di una sollevazione popolare produsse in tutte le classi della popolazione una sensazione facile a capire, e che s'accrebbe ancora quando si videro tutte queste notizie raccolte, confermate e commentate ieri mattina dal *Pubblicista*. Ogni soldato era letteralmente carico di domande, e rispondeva generalmente e con maraviglia universale affermativamente a tutti quelli che domandavano se tali voci avessero fondamento. Nella sera tale strano avvenimento era l'unico oggetto delle conversazioni popolari, e tutti domandavansi con maraviglia ed inquietudine chi avesse potuto suggerire al re un'idea sì deplorabile. Il vero è che probabilmente il re è al bujo di quanto si è fatto, e tutti questi provvedimenti furono senza istruzione presi dal ministro della guerra.

Leggesi nella *Gazzetta della Stella* sotto la data di Stoccarda 3 marzo:

In una nota indiritta al ministero degli affari esteri il cardinale Antonelli ha esposte in termini moderati il punto di vista conciliante che la Curia romana intende mantenere relativamente al regolamento degli affari della Chiesa cattolica nel Wurtemberg. Nella convinzione che il re compirà lealmente le sue obbligazioni verso i suoi sudditi cattolici, la Curia si astiene dal protestare contro il regolamento intervenuto, ma del pari senza riconoscerlo formalmente. Furono trasmesse istruzioni alla curia vescovile di Rothenbourg sull'attitudine ch'essa dovrà tenere riguardo al governo.

ASIA

Il *Moniteur de l'armée* ha ricevuto notizie recenti da Saigon (Cocincina), che recano alcuni particolari nuovi ed interessanti:

L'imperatore Tu-Duc, in seguito alle nostre ultime vittorie, ha ricevuto un rapporto del mandarino che comandava le sue truppe nella bassa Cocincina. Il generale annamita gli annunziava che aveva non ha guari perduto per tradimento la città di Bien-Hoa, e gli era pervenuta la notizia che i Francesi dovevano in breve recarsi per mare a Huè, ma che il loro buon successo non sarebbe di lunga durata, poichè la fedeltà del suo esercito era inconcussa ed egli stava per marciare in soccorso del principe.

Questo documento, ben lungi dal rassicurare l'imperatore, gli cagionò invece la più profonda inquietudine, e lo decise di abbandonare la propria capitale per rifugiarsi nel Laos annamita, ove possiede un magnifico palazzo, situato in mezzo ad un paese i cui abitanti sono fedelissimi alla sua dinastia. Ei fece partire i suoi tesori e la sua famiglia fin dal 1.o gennaio: la sua partenza fu fissata al 7 dello stesso mese; ma in seguito ha raccolto nuovi avvisi, che gli hanno fatto sapere che noi non dovevamo per anco attaccare la sua capitale, e lo hanno indotto a sospendere il suo viaggio. Egli è rimasto, ma è più che probabile che quando noi attaccheremo Huè, egli seguirà l'esempio dell'imperatore della Cina, e si ritirerà nell'interno per evitare di rimanere nostro prigioniero.

AMERICA

Leggesi nel *Moniteur universel* sotto la data di Vera-Cruz 31 gennaio:

Quando, qualche tempo fa, io udii che il governo francese stava finalmente per prendere risolutamente a cuore gl'interessi dei Francesi in questo paese, gongolai di gioia e questa provavano non pur i numerosi nostri compatrioti, che credevano veder finiti tutti i loro mali, ma altresì molti messicani che dall'intervento della Francia attendevano il termine di un sistema di anarchia, di violenza e di spogliazione che da più di cinquant'anni rovina questo bel paese. Ahimè! debbo dirlo? la spedizione, quale si presenta, ci fa temere ben crudeli disinganni. Permettetimi di narrarvi quanto accadde.

Qando si udì al Messico la determinazione delle tre potenze d'inviare una spedizione fu estrema la costernazione degli uomini che rovinarono il loro paese e spogliarono gli stranieri. Preparavansi essi a fare tutte le possibili concessioni; ma quando gli Spagnuoli prevenendo la Francia e l'Inghilterra s'impadronirono di Veracruz lo sgomento de'primi momenti cesse alla diffidenza ed all'odio; poichè, dobbiamo dirlo, se era accetto l'intervento francese ed inglese, quasi generale è qui l'odio contro gli Spagnuoli. Tuttavia l'arrivo dei Francesi e degli Inglesi e i benevoli e significanti proclami degli alleati ricondussero alquanta calma. Ma dopo d'allora insorsero gravi difficoltà e, mi sia lecito il dirlo, gravi errori furono commessi.

I governi d'Europa sembrano d'accordo, ed i loro rappresentanti a Vera-Cruz sembrano aver idee opposte. Come gli Spagnuoli sono qua i più numerosi ed hanno alla testa un generale conosciuto per intrepidità ed ardore, l'ammiraglio Jurien, alla testa di tremila francesi, faceva assegnamento su questo generale per dirigere il movimento e cominciare, senza perder tempo, una marcia verso l'interno. Era questa marcia indispensabile per assicurare la nostra influenza politica, per trattare con vantaggio, finalmente per ritirare le truppe dalla spiaggia che forma questa zona torrida inabitabile dopo aprile. Ma dal suo arrivo qua il generale Prim, con nostra grande maraviglia, non è più quel generale di cui temevasi lo spirito avventuroso, ma un negoziatore prudente e quasi timido. E per la sua influenza trascinò i comandanti inglese e francese ad un atto che non sarà approvato nè a Parigi, nè a Londra, nè a Madrid; poichè costà si penserà certamente che il prestigio delle tre potenze è menomato, quando quindici mila uomini, giunti sul territorio nemico, invece d'intimare al governo di soddisfare entro 24 ore alle giuste richieste, non solo continuano a parlamentare, ma chieggono persino permesso a quello stesso governo di recarsi a Jalapa o ad Orizaba per trovarvi un campo salubre.

Increbbe vivamente tale errore agli eserciti francese, inglese e spagnuolo, anzi mi dicono che tre colonnelli spagnuoli siano tornati all'Avana. Infatti questa strana domanda mette le truppe alleate in un grave imbarazzo, venga essa secondata a Messico o respinta. Se la risposta è negativa farà d'uopo tornare indietro e accamparsi nelle maremme colla febbre gialla? Se è affermativa si riterrà la possessione delle città occupate in qualità di ospiti o di convalescenti? Si comincierà la guerra contro un governo che avrà volontariamente aperte le porte dell'interno del paese? Tale insolita dimanda pone dunque a repentaglio l'avvenire delle operazioni, poichè dà un'idea molto falsa delle intenzioni e della forza degli alleati.

Solo una franca e netta condotta può riuscire anche in un paese come il Messico. Occupando Vera Cruz gli alleati fecero atto di ostilità, e non avevano quindi altro a fare che intimare all'Uragà di passare alla loro parte, abbassare le armi o passar sul corpo del suo esercito. Siate certi che gli amici dell'intervento, e sono qui in maggioranza, non si apriranno che quando vedranno gli alleati operare vigorosamente contro questo branco di gente che mettono a ruba questo sventurato paese.

Più felice non fu il proclama degli alleati. Invece di chiedere la riparazione dei torti chiesero ingenuamente al governo del Juarez il suicidio e senza prendere alcuna guarentigia, senza avere alcun mezzo di esplorare i sentimenti nazionali, fecero un incerto appello al popolo messicano, affinchè gli piaccia mutar governo e stabilirne un nuovo che possa offrire tutte le desiderabili guarentigie!

Nulla di buono fu prodotto dall'impresa del Messico. I delegati furono, egli è vero, bene accolti, ma il brigadiere spagnuolo tenne un linguaggio sì radicale che frustrò tutte le speranze degli uomini amanti dell'ordine, i quali attendevano con impazienza l'arrivo degli alleati, colla speranza di vedere stabilito nel loro paese un governo regolare.

Finalmente, dobbiamo dirlo giacchè è la verità, la Spagna animata da un grande pensiero che doveva far riflettere su essa una grande gloria, la Spagna volle fare un'impresa al Messico, ma non adoperò alcuno dei mezzi necessari per la buona riuscita. Il suo esercito è bello, disciplinato, ben mantenuto, ma non ha mezzi di trasporto per andare avanti. Mise alla testa delle truppe un generale rinomato per qualità brillanti, ma che pare animato da idee opposte a quelle del suo governo e che, invece di combattere, vuole fare pratiche con uomini che non sono niente degni di riguardo. Ieri ancora giunse qua il Zamacona, inviato del Juarez e fu accolto in un modo incompatibile collo scopo che ci proponiamo. Il generale Prim gli offerse un gran pranzo, gli fece fare una serenata e i Messicani come gli Spagnuoli di Vera Cruz sono assai maravigliati. Gli ufficiali e i soldati spagnuoli sono scontenti della loro parte e chieggono ad alta voce di marciare e ben crederete che gli zuavi sono del loro avviso.

Per rimediare a tale stato di cose bisognerebbe che le tre potenze prendessero incontanente risoluzioni energiche ed inviassero precise ed identiche istruzioni ai loro rappresentanti. Bisognerebbe soprattutto che l'imperatore inviasse rinforzi, poichè si fa specialmente capitale sopra noi, a Messico, per far uscire questo infelice paese dallo stato di compiuto disordine nel quale si trova.

Scrivono al *Sémaphore* da Buenos Ayres 27 gennaio:

Il grande avvenimento dell'ultima quindicina che ha fatto tacere per alcuni giorni le preoccupazioni politiche e commerciali, è senza contraddizione la rientrata della guardia nazionale. Gli è in piccolo ciò che deve aver avuto luogo presso di voi dopo le guerre d'Italia

di Crimea. Gli archi di trionfo, i viva e i fiori furono innumerevoli in questa festa nazionale, per la quale si è essusta tutta la serie delle appellazioni più enfatiche della lingua spagnuola in onore delle guardie nazionali vincitrici. Coloro che per lo contrario, sotto un pretesto qualunque eransi emancipati dal servizio attivo, non furono risparmiati: gli epiteti più mordaci furono iscritti sotto gli archi di trionfo: essi erano di questo genere:

Onta ed obbrobrio alle guardie nazionali di Buenos Ayres che hanno abbandonato la loro bandiera nel momento del pericolo!

Mitre, naturalmente, comandava il deflié accogliendo sul suo passaggio gli attestati di stima e di amicizia che gli prodigava una folla giuliva e compatta.

Delle 14 provincie che costituiscono la Confederazione 12 hanno incaricato Mitre di organizzare la Repubblica e riunire il Congresso. Si crede a buon diritto che le altre due che rimangono seguiranno lo stesso esempio: in tal modo si vedrà realizzato quel voto, sì ardentemente sollecitato, di fondere, di stringere in un insieme compatto questa immensa parte di territorio, d'imprimergli una direzione unica, lo sviluppo della ricchezza e della prosperità generale.

Questo stato di cose durerà esso lungo tempo? Giova sperarlo, si ha piena fiducia in Mitre.

Urquiza è sempre nell'Entrerios che organizza, dicesi, un corpo d'esercito per combattere l'invasione della sua provincia, di cui era stata minacciata anteriormente. Mitre risponde a questi apparecchi bellicosi col licenziamento della guardia nazionale, e riceve in conferenza particolare il sig. Carril, suo inviato, sulla missione del quale nulla si è potuto subodorare. Per provvedere a qualsiasi eventualità, Urquiza non perde il suo tempo: 25,000 capi di grosso bestiame sono già già sulla zona orientale, 75,000 saranno uccisi fra breve nei *saladeros* ed esportati: le precauzioni sono buone a prendersi.

FATTI DIVERSI

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 3 al 9 marzo 1862.

MERCATI	QUANTITA' esposte ettol.	QUANTITA' esposte miria	PREZZI da L.	c.	PREZZI a L.	c.	PREZZO medio L.	c.
CEREALI (1) *per ettolitro*								
Frumento	2750	»	23	40	24	75	24	07
Segala	2000	»	16	10	17	20	16	63
Orzo	1540	»	13	10	14	20	13	65
Avena	3745	»	11	25	12	30	11	77
Riso	4664	»	24	95	26	40	25	67
Meliga	5450	»	19	50	20	90	20	20
VINO *per ettolitro* (2)								
1.a qualità	2080		30	»	54	»	52	»
2.a Id.			30	»	48	»	39	»
BURRO *per chilogramma*								
1.a qualità	»	1625	1	90	2	15	2	02
2.a Id.			1	75	1	90	1	82
POLLAME *per caduno*								
Polli . n. 7835	»	»	1	40	2	75	1	57
Capponi » 1625	»	»	2	75	3	25	3	»
Oche » 55	»	»	3	50	4	25	3	87
Anitre » 1220	»	»	2	50	2	75	2	62
Galli d'India 963	»	»	3	50	6	50	5	»
PESCHERIA FRESCA *per chilo*								
Tonno e Trota (3)	»	41	3	50	4	15	3	82
Anguilla e Tinca	»	90	1	95	2	40	2	17
Lampredo	»	10	2	75	3	25	3	»
Barbo e Luccio	»	65	1	55	1	75	1	65
Pesci minuti	»	85	»	90	1	10	1	»
ORTAGGI *per miria*								
Patate	»	1100	1	50	1	70	1	60
Rape	»	2000	1	»	1	20	1	10
Cavoli	»	1800	1	10	1	20	1	15
FRUTTA *per miria*								
Castagne	»	200	1	75	2	50	2	12
Id. bianche	»	800	3	25	3	50	3	37
Pere	»	100	3	50	5	»	4	25
Mele	»	1000	1	25	2	50	1	87
Uva	»	80	7	50	9	50	8	50
LEGNA *per miria*								
Quercia	»	14672	»	40	»	44	»	42
Noce e Faggio			»	35	»	40	»	37
Ontano e Pioppo			»	32	»	34	»	33
CARBONE *per miria*								
1.a qualità	»	2184	1	»	1	20	1	10
2.a id.			»	70	»	75	»	72
FORAGGI *per miria*								
Fieno	»	6000	»	95	1	05	1	»
Paglia	»	4500	»	60	»	65	»	62
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE								
PANE *per cadun chilo*								
Grissini			»	54	»	60	»	57
Fino			»	42	»	48	»	45
Casalingo			»	36	»	40	»	38
CARNE *per cadun chilo* (4) — *Capi macellati*								
Sanati	»	138	1	35	1	55	1	45
Vitelli	»	470	1	30	1	35	1	32
Buoi	»	91	1	10	1	30	1	20
Moggie	»	38	»	80	»	90	»	85
Soriane	»	6	»	60	»	70	»	65
Maiali	»	126	1	60	1	70	1	65
Montoni	»	145	»	90	1	10	1	»
Agnelli	»	409	»	80	1	»	»	90
Capretti	»	175	»	»	»	»	»	»

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 22 75.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Ai macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via dell'Accademia Albertina, casa Casana, si vende la *Carne di Vitello* a L. 1 27 cadun chilo.

NOTIZIE UNIVERSITARIE. — L'abbé Mouchet reprendra, mercredi à 3 heures, dans la salle n. 6, et continuera tous les mercredi à la même heure, le cours de philosophie morale dont il n'a traité l'année dernière que quelques questions préliminaires.

Un cours de philosophie ne peut répondre aux besoins des temps actuels que s'il donne à chacun le moyen de distinguer évidemment le faux d'avec le vrai dans les doctrines soit des clergés, soit des philosophes, soit des partis politiques. C'est ce qu'on se propose dans ce cours. On essaiera même d'expliquer avec tant de clarté les questions les plus difficiles, qu'elles puissent sans peine être bien comprises par les esprits les plus ordinaires. Le progrès des lumières a répandu dans les masses toutes nos doctrines vraies, fausses ou incertaines: il est donc à désirer qu'elles puissent faire usage d'une philosophie qui les préserve de leurs erreurs.

Se poi alcuni avendo preso inscrizione per quel corso, non comprendessero abbastanza il francese, il professore ripeterebbe ogni lunedì alle 3 in italiano la lezione francese del mercoledì precedente.

BENEFICENZA. — La signora Annetta Citerio, prima ballerina nel teatro di Vercelli, ha fatto rimettere a mezzo del signor ingegnere Alberto Cavalletto alla Commissione per la Emigrazione la somma di L. 260, provento di una sera di beneficio. Più che la somma è il gentile pensiero che richiama per la Citerio un senso di gratitudine e di ammirazione.

MONUMENTO AL CONTE CAMILLO BENSO DI CAVOUR. 61.a *lista delle oblazioni versate nella Tesoreria della città di Torino.*

Scuole ginnasiali e tecniche di Rimini.

Brigidi Adami L. 2, Zanotti Pietro 2, Tonini Carlo 2, Giannini Crescentino 2, Mancini Carlo c. 50, Ferraresi Serafino 50, Brunelli Carlo 50, Sarandori Giovanni 50; Tosi Leopoldo L. 1, Bernaccini Antonio c. 50, Carli Francesco 50, Tomasini Lorenzo 50, Mariani Attilio L. 1, Pedrosi Luigi 1, Perazzini Achille c. 50, Tosi Pietro 50, Silvio Schiedi L. 1, Celli Celestino 1, Mengozzi Raffaele 1, Perugini Domenico 2, Contessi Alessandro 1, Ruffi Oreste 1, Galarsi Romano 1, Urbani Gaetano 2, Giacomini Luigi 1, Giacomini Domenico 1, Morelli Filippo 1, Carli Filippo 1, Pedrizzi Luigi 2, Turchi Gioachino 1, N. N. 2, Grossi Pietro 2.

Cittadini di S. Salvatore (Alessandria)

Bobba Carlo L. 5, Carmagola Domenico 4, Cavalli avv. Francesco 3, Cerriana Albino 2, Prevignano notaio Pietro Giuseppe 1, Tarchetti Enrico geometra 1, Milanese Giovanni 1, Romagnoli Giuseppe 1, Amisani Gio. Battista 1, Piccotti Giuseppe prevosto di S. Siro 1, Milanese Giorgio 2, Boeri arciprete D. Camillo 2, Franzini-Tibaldi contessa Luigia 10, Pozzi Giovanni medico 1, Cavalli contessa Di S. Germano Anna 5, Davite Stefano capitano 1, Romagnoli Alessandro esattore 5, Merli Miglietti conte Gio. Battista 3, Prevignano Giuseppe notaio segretario comunale 1, Lamberti Antonio farmacista 1.

Istituti scolastici ed educativi della prov. d'Alessandria.

Damasio cav. avv. Ambrogio R. provveditore L. 20, Marianni notaio Francesco segr. 5.

Liceo d'Alessandria.

Gissey cav. prof. Antonio preside L. 2 70, Longhi sacerdote Alessandro direttore spirituale 2, Demarla sacerdote teologo Pietro Paolo professore di filosofia 2, Ferria Teobaldo prof. di fisica 2, Piovano Bernardo prof. di letteratura italiana 2, Marengo Andrea professore di letteratura latina e greca 2, Avalle Carlo professore di storia e geografia 2, Vittone Luigi prof. di matematica 2, Deantonio dott. Francesco prof. di storia naturale 2, Allievi della 1.a cl. 10 70, id. della 2.a cl. 13 90, id. della 3.a cl. 20.

Ginnasio d'Alessandria.

Monico Giuseppe vice direttore L. 3, Gallo Francesco prof. della 3.a cl. 2, Pizzorno secerdote Francesco professore della 2.a cl. 3, Alunni della 5.a cl. 9 70, idem della 4.a cl. 9 60, id. della 3.a cl. 12 10, id. della 2.a classe 10 80, id. della 1.a cl. 19.

Convitto di Alessandria.

Sansoni dott. Tito rettore L. 10, Sodano Paolo censore 5, Rota Francesco istitutore 1 25, Olobardi Marco id. 1 25, Rinaldi Antonio id. 1 25, Brovia Giovanni id. 1 25, Manacorda Vittorio idem 1 25, Convittori 55, Testore Paolo economo 5, Denicolai Silvestro mastro di casa 1 50, Cresta Giuseppe cuoco c. 80, Bottaro Antonio sotto-cuoco c. 50, Denicolai Pietro credenziere c. 50, Fontana Antonio cameriere c. 50, Bringiotti Carlo id. c. 50, Pronzati Giovanni id. c. 50, Biaida Giuseppe id. 1, Venturini Pietro portinaio c. 60, Balostio Giov. uomo di fatica 1.

Ginnasio di Valenza.

Biaggi P. Nicolò direttore L. 5, Mangiotti P. Giovanni Battista direttore spirituale 5, Testera P. Gio. Battista prof. della 5.a classe 5; Farina P. Giacomo prof. della 2.a classe 5, Abbate P. prof. della 1.a classe 5.

Convitto di Valenza.

Demichelis P. Giuseppe rettore del Convitto L. 5, Convittori ed Alunni del Ginnasio L. 19.

Scuola Tecnica d'Acqui.

Rio Antonio direttore L. 3, Pastorino Guido prof. di disegno 2 50, Caligaris Gio. Battista maestro di calligrafia 1, Alunni 34 50.

Liceo d'Asti.

Onesti teol. ed avv. Giuseppe preside L. 2, Covino dott. Andrea prof. di filosofia 2, Porcelli dott. Sebastiano prof. di fisica 2, Capriata Lorenzo prof. di letteratura italiana 2, Madonno Angelo prof. di letteratura greca e latina 2, Eula dottore Cesare prof. di storia e geografia 2, Mondo ing. Gaspare prof. di matematica 2, Alunni della 3 a cl. 20, id. della 2.a cl. 6.

Convitto d'Asti.

Ufficiali del convitto L. 4 30, Convittori 14 50.

Ginnasio di Moncalvo.

Minoglio prof. cav. Alb. L. 5, Majotti Gio. prof. di 5.a 2, Bondi Luigi prof. della 4.a 2, Varallo Alessandro prof. della 3.a 3, Malaterra Secondo prof. della 2.a 1, Bertana Giuseppe maestro 1, Borra Pietro id. 1, Ajone sac. Giovanni id. 1, Bassi Giovanni id. 1, Alunni della 5.a classe 3 30, id. della 4.a classe 6 90, id. della 3.a classe 5 30, id. della 2.a classe 4 15, id. della 1.a classe 3 15.

Liceo e Ginnasio di Novi.

Direttore e professore delle scuole liceali e ginnasiali L. 30, Alunni della 1.a classe liceale 12 45, id. della 5.a ginnasiale 5 40, id. della 4.a id. 13 90, id. della 3.a id. 8 45, id. della 2.a id. 10 03, id. della 1.a id. 2 34.

Scuola Tecnica di Novi.

Zolesi prof. Gaetano direttore L. 2, Capurro D. Gio. Francesco direttore spirituale 1, Cavalli ingegnere Giuseppe prof. di matematica 1, Vico-Ricci Gio. Battista prof. di lingua francese 1, Rivera ing. Gio. Battista prof. di disegno 2, Verri dott. Andrea prof. di storia naturale 1, Salvi Emilio prof. di lettere italiane 1, Zaddei Carlo maestro di calligrafia 1, Alunni 13 95.

R. Ginnasio di Tortona.

Ricotti Mauro prof. di aritmetica L. 2 50, Alunni della 1.a ginnasiale 5 90, id. della 2.a 1 20, id. della 3.a 2 40.

Scuole elementari di Tortona.

Corio Luigi ispett. del circondario L. 2 50, Maestri, maestre, alunni ed alunne L. 83 53.

Scuola tecnica di Tortona.

Personale insegnante L. 12, Alunni 22 85.

Scuole elementari di Alessandria.

Gaffodio teol. Filippo r. ispett. L. 6, Maestri elementari nelle scuole municipali 14 50, Maestre elementari id. 21, Alunni 68 40, Scuola normale femminile d'Alessandria 41 80, Scuola element. di Cassine 19 30, Scuola elementare di Bosco 6, Scuole elementari del circondario d'Asti 157 60, Scuole elementari di Casale, Mosca Pietro ispettore 1, Maestri elementari 2 80.

Deputati al Parlamento italiano (2.o elenco).

Devincenzi cav. Giuseppe L. 200, Camozzi nobile Gabriele 50, Allievi cav. avv. Antonio 20, Cempini cav. avv. Leopoldo 20, Fenzi cav. Carlo 50, Paternostro avv. Paolo 20, Pace Giuseppe 20, Giuliani nobile Antonio 20, Maggi conte Berardo 100, Jacini cav. Stefano 200, Cordova cav. Filippo 50, Torrigiani cav. Pietro 20, Vegezzi-Ruscalla cavaliere Giovenale 100, Melegari Luigi Amadeo 20, Ara avv. cav. Casimiro 20, Guerrieri-Gonzaga marchese Anselmo 20, Boncompagni comm. Carlo 50, Negrotto march. Lazzaro 50, David. Levi 50, Bracci 30.

Totale della 61.a Lista L. 2199 71
Liste precedenti » 269927 73
Totale generale L. 272127 44

Torino, il 7 marzo 1862.

RUA' *Tesoriere.*

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 11 MARZO 1862.

Nella pubblica adunanza tenuta ieri dal Senato, in sul principio non trovandosi in numero per deliberare, si è proceduto all'appello nominale da cui risultarono assenti i signori senatori: Arese, Audiffredi, Bevilacqua, Bolmida, Borghesi, Cadorna, Cambray-Digny, Cantù, Capocci, Carradori, Cataldi, Caveri, Colonna A., Corsi, Cotta, Dalla Valle, D'Azeglio M., Deferrari R., Della Bruca, Di Fondi, Di S. Cataldo, Di S. Giuliano, Doria, Durando Giacomo, Fanti, Fenzi, Ferrigni, Gagliardi, Gallone, Gamba, Ghiglini, Giovanola, Gozzadini, Imperiali, Laconi, Lambruschini, Lella, Malvezzi, Manzoni, Merini, Monti, Nazari, Negri, Nigra, Oldofredi, Oneto, Pallavicini I., Pallavicino-Trivulzio, Pamparato, Panizza, Pareto, Pizzardi, Porro, Prudente, Ricci, Ridolfi, Roncalli S., Saluzzo, S. Marzano, Sauli F., Scacchi, Serra F., Serra D., Sforza, Simonetti, Strozzi, Tornielli, Torremuzza, Trigona, Varano.

Compiutosi poscia il numero legale, venne ripresa la discussione del progetto di legge sull'Istituzione della Corte dei conti, rimasta all'art. 12, e furono approvati non senza contestazione gli articoli dal 12 al 36 inclusivamente con alcune modificazioni ed aggiunte al 16, 17, 31 e 32 e rimasto in sospeso l'art. 19 rinviato all'Ufficio centrale coi propostivi emendamenti.

Il Senato è convocato oggi pel seguito della detta discussione, a cui succederà immediatamente quella del progetto di legge per le tasse di registro.

Nelle riunioni degli Uffici che ebbero luogo ieri e sabato prima della seduta pubblica vennero nominati commissari per i seguenti progetti di legge:

1. Tassa sulle società industriali e commerciali, e sulle assicurazioni, i senatori Farina, Giovanola, Notta, De Foresta e Arnulfo;

2. Acquisto per parte dello Stato della stazione della ferrovia livornese in Firenze per l'Esposizione italiana, i senatori De'Gori, Martinengo, Giulini, Sauli Francesco e Pernati;

3. Estensione a tutte le provincie dello Stato della legge 19 ottobre 1859 sulle servitù militari, i senatori De Cardenas, San Vitale, Dabormida, La Marmora e Durando Giovanni;

4. Corso legale delle monete decimali d'oro in tutte le provincie del Regno, i senatori Farina, Cotta, Di Revel, Jacquemoud e Arnulfo.

La Camera dei Deputati nella tornata di ieri proseguì la discussione dello schema di legge concernente il servizio postale marittimo nell'Adriatico e nel Mediterraneo; ed approvò ventidue articoli del quaderno d'oneri annesso alla convenzione conchiusa colla Società Rubattino.

Si legge nel bollettino del *Moniteur* del 9:

« In occasione dell'agitazione che si è ultimamente manifestata nel quartiere delle Scuole, si è detto che gli allievi della scuola politecnica erano stati consegnati. Il fatto è falso. La scuola politecnica, fedele alle sue abitudini di disciplina e di buon ordine, non ha cessato un momento di godere de'suoi giorni di uscita. »

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 10 marzo.

Notizie di Borsa.

(Chiusura)

Fondi francesi 3 0/0 69 95.
Id. id. 4 1/2 0/0, 98.
Consolidati inglesi 3 0/0 93 5/8.
Fondi piem. 1849 5 0/0 68 25.
Prestito italiano 1861 5 0/0 67 95.

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobil. 770.
Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele 372.
Id. id. Lombardo-Venete 543.
Id. id. Romane 198.
Id. id. Austriache 503.

Parigi, 10 marzo.

La *Presse* ha per dispaccio dalla Grecia: Gl'insorti di Nauplia continuano ad organizzare la difesa: ad ogni sortita battono le truppe reali. Gl'insorti posseggono 48 cannoni, materiali e viveri in abbondanza. Egli assedianti mancano di tutto.

Leggesi nella *Patrie*: È inesatto che gli alleati soffrano di febbre gialla.

Parigi, 10 marzo.

Seduta del Corpo Legislativo.

Baroche risponde ad un'interpellanza di Darimon sulla legge di sicurezza generale. Nel 1861, egli dice, io esprimeva la speranza che questa legge non sarebbe mai più stata applicata; se io volessi appassionare la discussione farei conoscere alla Camera i fatti sui quali la giustizia informa. Fu sequestrato un programma di governo, colle parole: *non più impero, non più imperatore*, e il quale prometto, che in avvenire lo Stato solo erediterà dai cittadini morti (Sensazione). Desidera che gl'individui arrestati si giustifichino, altrimenti gli articoli 5 e 6 della legge di sicurezza generale saranno applicati. Nega che sia esercitata una sorveglianza su Favre, tuttavia mantiene nel Governo il diritto di farlo.

Berlino, 10 marzo.

Fino a questo momento la seduta della Camera di domani non fu contromandata.

La *Gazzetta Crociata* assicura che il Re non ha accettato la dimissione del ministero.

Ragusa, stessa data.

Le trattative di Omer con Vukalowich andarono fallite.

Le truppe turche si avanzano oggi verso Zubsi.

Londra, 10 marzo.

Nuova-York, 22 febbraio. Voci contraddittorie circa l'evacuazione dei separatisti da Nashville. È attesa una battaglia. La nomina di Scott a ministro nel Messico fu sottoposta all'approvazione del Senato.

A Richmond Davis, eletto presidente per dieci anni, prese possesso della sua carica con un discorso, in cui predisse la vittoria finale.

Parigi, 11 marzo.

Il *Moniteur* reca una prima ammonizione alla *Presse* per un articolo sul Corpo legislativo.

Seduta del Corpo legislativo.

L'emendamento Favre fu respinto.

I paragrafi primo e secondo furono adottati.

Londra, 10 marzo.

Camera dei Comuni. Layard dice l'Inghilterra non vuole imporre al Messico un governo, ma reclama soltanto l'esecuzione dei presi impegni. Juarez è disposto a venire a trattative, e si spera che saranno evitate le misure estreme.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

11 marzo 1862 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0/0. C. d. m. in c. 68, 68 15 20 10, 68, 68 — corso legale 68 04

Id. 4 1/2 pag. 1 genn. C. d. matt. in liq. 67 80 80 83 p. 31 marzo

Fondi privati.

Obbl. Ferr. di Cuneo N. E. C. della m. in c. 255

CORSO DELLE MONETE.

Oro	Compra	Vendita
Doppia da L. 20	20 —	20 02
— di Savoia	28 44	28 50
— di Genova	78 13	78 35

G. FAVALE Gerente.

AVVISO

Gli Uffici della Prefettura sono stati trasferiti in via Bogino già Ambasciatori N. 12 piano nobile.

SPETTACOLI D'OGGI.

REGIO. Riposo.

CARIGNANO. (7 1/2). La dramm. Comp. Dondini recita: *Pamela nubile.*

D'ANGENNES. (7 1/2). La Comp. Salussoglia recita in dialetto piemontese: *'L sonadur da violin.*

ROSSINI (ore 8). La dramm. comp. Piemontese Toselli recita: *Clarin marid.*

GERBINO (ore 8). La Comp. dramm. A. Morelli recita: *Danari e gloria.*

MINISTERO DELLA MARINA

AVVISO

DI SEGUITO DELIBERAMENTO

Si notifica che l'impresa della provvista alla Regia Marina nel dipartimento settentrionale (Golfo della Spezia) di metri cubi 2400 TAVOLE di RIGA, per la somma di L. 360,000, di cui in avviso d'asta in data 20 febbraio p. p., venne nell' incanto praticatosi il 6 marzo corrente, deliberata col ribasso di L. 3 per cento.

Che il termine utile (fatali) per proporre ulteriori ribassi non minori del ventesimo scade a mezzodì del giorno 21 corrente

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Marina, via dell'Ippodromo, N. 14, non che negli uffici dei Commissariati Generali in Genova, Napoli e Livorno.

Torino, addì 6 marzo 1862.

Per detto Ministero,

Il Direttore Capo della Divisione Contratti,
AYMAR.

PREFETTURA
DELLA
PROVINCIA DI TORINO

Vendita di terreno Demaniale fabbricabile in Torino.

AVVISO D' ASTA

In seguito all' aumento del 20.mo stato fatto in tempo utile al prezzo cui venne deliberato li 27 febbraio p. p. il seguente terreno demaniale, si notifica al pubblico, che alle ore 10 antimeridiane di lunedì, 17 marzo corrente, si procederà quest'Ufficio a secondi pubblici incanti, col mezzo delle candele, coll'intervento di un Impiegato Demaniale per la

Vendita di terreno Demaniale fabbricabile, situato in Torino, già facente parte degli spalti dell' antica Cittadella, consistente nel lotto 6, segnato colla lettera B, isolato III nell'approvato piano di Ingrandimento di questa Città, in data 29 novembre 1857, colle coerenze a levante il contiguo lotto A dello stesso isolato, a mezzodì la via della Cernaia, coll' obbligo del portico e col premio, a ponente la piazza Pietro Micca, coll' obbligo del portico e col premio, a notte il contiguo lotto D dello stesso isolato, della superficie di metri quadrati 978, 64, sul prezzo stato aumentato a L 4,936, 83.

Ogni offerta in aumento al prezzo stesso non potrà essere minore di L. 100, ed il deliberamento sarà definitivo.

Nessuno sarà ammesso ad offrire se prima non avrà depositato a garanzia della sua offerta la somma di L. 500 od in numerario od in cedole dello Stato al portatore o mediante vaglia esteso su *carta di commercio* di ugual somma, e sottoscritto da persona risponsale e conosciuta dall' Amministrazione.

Il prezzo d'acquisto dovrà essere pagato in quattro rate uguali; la prima in rogito dell'atto con cui il deliberamento sarà ridotto in pubblico instromento; la seconda nei sei mesi successivi; la terza fra altri sei mesi, e la quarta ugualmente dopo altri sei mesi dall'ultimo pagamento; in guisa che l'integrità del prezzo sia soddisfatta nel periodo di diciotto mesi dalla data della stipulazione del contratto d'acquisto e colla corrisponsione degli interessi al 5 per 0|0 sulle rate da soddisfare, con facoltà però all' acquisitore di soddisfare anche prima delle epoche stabilite ai pagamenti indicati.

La vendita è inoltre vincolata, come gli altri lotti già venduti, all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato approvato dal Ministero delle Finanze li 3 maggio 1861, del quale si potrà aver visione in questa Prefettura, alle ore d'ufficio.

Le spese d'incanti, contratto, dritti d'insinuazione, carta bollata, copie ecc. sono a carico dell'acquisitore.

Torino, li 1 marzo 1862.

Il Segretario Capo
G. BOBBIO.

SOCIETA' GAZ-LUCE
DI TORINO

L'Assemblea generale degli Azionisti, prevista dall' art. 11 del vigente Statuto, già convocata per venerdì 28 febbraio scorso, non essendo stata in numero, è riconvocata alle ore 2 pomeridiane di martedì, 11 marzo corrente.

Sono ammessi all'Assemblea i possessori di 5 o più azioni, le quali se al portatore dovranno essere preventivamente depositate presso la Direzione della Società ed accompagnate dalla distinta dei rispettivi loro numeri, firmata dal depositante.

Il Presidente del Consiglio.

Num. 24 PIANTE e TRONCHI DI NOCE
di dimensione straordinaria
da vendere a Vestigné presso Santhià.
Dirigersi al signor Quirico
Agente del Principe della Cisterna a Vestigné

Esclusivo deposito all'ingrosso
DI ESSENZA D'ACETO
della premiata fabbrica nazionale di Maurizio Laschi, di Vicenza, presso M. Baudino, Agnelli e Michel, via Carlo Alberto, n. 34, Torino.

CITTÀ DI TORINO

Nota di 79 Obbligazioni della Città, prestito 1853, state pubblicamente estratte a sorte nella 15.a estrazione del 6 marzo 1862, a norma della Notificanza 9 maggio 1853, ed alla presenza della Giunta Municipale, descritte secondo l' ordine numerico, per essere rimborsate al pari in principio di aprile in Torino, e 10 giorni dopo a Parigi.

Numeri estratti :

319	2626	4729	6505	9078	11206
339	2699	4977	6616	9133	11207
584	2736	5169	6745	9249	11253
591	2940	5197	6776	9736	11283
628	3201	5261	7367	9787	11359
656	3416	5266	7381	9818	11505
677	3698	5551	7575	9851	11552
891	3755	5607	7607	9926	11561
1005	3875	5933	7685	9980	11600
1100	3879	6143	7807	10034	
1595	4273	6322	7809	10309	
1643	4358	6344	8128	10393	
1714	4573	6367	8152	10672	
1945	4689	6423	8749	11092	

Obbligazioni estratte anteriormente al 6 marzo 1862 e non ancora presentate pel rimborso.

Num.	Data dell'estrazione	Num.	Data dell'estrazione
6	5 7.bre 1861	6051	5 7.bre 1861
548	» »	6069	3 7.bre 1860
2372	» »	8390	5 7.bre 1861
3444	» «	10875	» »
3783	» »	11682	» »
4915	» »	11926	3 7.bre 1860
5526	» »		

Torino, 7 marzo 1861.

Compagnia Anonima d'Assicurazione

A PREMIO FISSO

CONTRO I DANNI DEGL' INCENDII E DELLO SCOPPIO DEL GAZ

stabilita in Torino

autorizzata con Regie Patenti 5 gennaio 1833

L'Agenzia in Casale della predetta Compagnia è attualmente ed *esclusivamente* affidata alli signori Fratelli Stevano, Spedizionieri in Casale, piazza del Tribunale, avendo il signor Antonio Deferrari cessato d'esserne l'Agente.

Torino, il 6 marzo 1862.

LA DIREZIONE.

CONSORZIO
MONTANISTICO TERESINA
DI BRUSIMPIANO IN LOMBARDIA

I signori socj azionisti sono invitati ad intervenire al Convocato annuale che si terrà in Pallanza, nella casa delli ill.mi signori fratelli Cadorna fu cav. don Luigi, alle ore 10 antimeridiane del giorno 7 aprile p. v., per deliberare sulli seguenti oggetti:

1. Approvazione del bilancio 1861;
2. Lettura del rapporto del Direttore;
3. Idem di altra relazione sull'intrapresa fatta da altro ingegnere di miniere d'incarico del Direttore;
4. Relazione dell'Amministratore delegato e sue osservazioni sulla sede della cassa della società;
5. Stato delli permessi di ricerca spettanti alla società fuori del campo già concesso;
6. Informazione sulle incombenze affidate nello scorso Convocato al consiglio di vigilanza, e ad altra apposita Commissione sulli punti 1 e 4 del programma del Convocato stesso;
7. Stanziamento di versamenti da effettuarsi dalli socj per l'esercizio 1862.

Pallanza, 1 marzo 1862.

Il Direttore del Consorzio.

AVVISO

Le persone che credono avere titoli di credito verso il signor marchese Giuseppe Giustiniani del fu marchese Stefano di Genova, sono invitati a far valere questi loro titoli, presentandoli entro il corrente mese di marzo al sottoscritto.

Genova, 3 marzo 1862.

V. Camera sost. proc.

Il signor SIÈGEL, Callista, è vivamente sollecitato di prolungare il suo soggiorno a Torino per soddisfare a tutte le persone, che non cessano di venire a consultarlo per la cura istantanea dei calli ai piedi, durezze, occhi di pernice (fra un dito e l'altro), ed unghie incarnate, senza far tagli o dar sensi del più lieve dolore.

Il signor Siègel ha rimandata la sua partenza definitiva al 12 marzo. Egli riceve dalle 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane, via Barbaroux, n. 29, primo piano.

N. 12 TABORETTI *imbottiti L.* 60
SEDIE con canna L. 40; dette impagliate L. 34
Via Lagrange, n. 36.

EDIFICIO IDRAULICO

con grande ruota e forte caduta d'acqua perenne ed ampii caseggiati, posto sullo stradale di Lanzo, a miglia 9 1|2 da Torino,

DA VENDERE *a comode more*

Dirigersi al not. V. Int. Operti, *Doragrossa*, 23.

SERVIZII POSTALI

per l'ITALIA, l'ELBA, la SARDEGNA, la SICILIA e TUNISI

Itinerario del mese di Marzo 1862

ANDATA

Da Genova per CAGLIARI . . .	tutti i sabati (1) a ore 9 antimeridiane » mercol. (2) » 6 pomeridiane
» Genova » TUNISI . .	mercoledì 5 e 19 » 6 » (toccando LIVORNO e CAGLIARI)
» Genova PALERMO . .	mercoledì 12 e 26 a ore 6 » (toccando LIVORNO e CAGLIARI)
» Genov » PORTOTORRES .	tutti i martedì (3) a ore 9 antimeridiane » venerdì (4) » 6 pomeridiane
» Genova » BASTIA	tutti i venerdì » 6 »
» Genova » LIVORNO	tutti i mercoledì » 6 » » venerdì » 6 »
» Livorno » l'ISOLA D'ELBA .	tutti i mercoledì » 9 antimeridiane tutte le domeniche » 9 »

(1) Toccando *Tortoli* il 2. e 4. sabato
(2) Toccando *Terranova* il 1. e 3. mercoledì
(3) Toccando *Maddalena* il 2. e 4. mercoledì
(4) Toccando *Maddalena* il 1. e 3. venerdì

Genova, 1 febbraio 1862. *L'Amministrazione* R. RUBATTINO *e* COMP.

MAIRIE DE NICE
OUVERTURE
D'UN
MARCHÉ AUX BESTIAUX

Nous MAIRE DE LA VILLE DE NICE, officier de l'Ordre Impérial de la Légion-d'Honneur et de l'Ordre des Saint Maurice et Lazare,

Vu les lois des 16-24 août 1790 et 19-22 juillet 1791;

Vu, avec le règlement y annexé, le décret Royal en date du 4 septembre 1837, autorisant l'établissement d'un marché aux bestiaux dans la Ville de Nice;

Vu la lettre, en date du 12 décembre dernier, par laquelle M. le Préfet, se faisant l'organe des vœux émis par le Conseil d'Arrondissement de Nice et le Conseil Général, demande la prompte organisation de ce marché, que réclame impérieusement l'intérêt des populations et du Département;

ARRÊTONS :

ARTICLE PREMIER — Le marché aux bestiaux, institué dans la ville de Nice, par le décret Royal sus-visé, se tiendra sur la Place d'Armes, le vendredi de chaque semaine, à partir du 14 mars prochain.

ART. 2. — Il sera ouvert en tout temps, de 8 heures du matin à 4 heures du soir, et on pourra y exposer en vente des grains et autres denrées alimentaires.

ART. 3. — Chaque année, à l'époque indiquée pour la distribution des primes d'encouragement instituées par le Conseil Municipal, un avis spécial fera connaitre aux éleveurs les conditions qu'il doivent remplir pour être admis au concours.

ART. 4. — Le présent arrêté sera publié et affiché dans la ville de Nice et dans toutes le communes du département des Alpes-Maritimes et les localités voisines de production. Il sera en outre inséré dans les journaux de Nice, Grasse, Marseille et dans la Gazette Officielle du Royaume d'Italie.

Fait à Nice, en l'Hôtel-de-Ville, le 20 février 1862.

Le Maire MALAUSSENA.

AVIS AUX PROPRIÉTAIRES, ÉLEVEUR ET MARCHANDS DE BESTIAUX

L'épreuve que tente aujourd'hui l'Administration pour l'organisation d'un marché aux bestiaux, est vivement réclamée depuis longtemps par l'opinion publique; mais les efforts de l'autorité seraient stériles si les propriétaires, éleveurs et marchands de bestiaux ne lui prêtent loyalement leur concours, pour alimenter le marché.

Elle espère que cet appel sera entendu de leur part et qu'il s'empresseront d' y répondre. Elle engage aussi les populations à profiter de la facilité qu'elles auront de venir s'approvisionner sur les marchés de Nice.

Le Maire MALAUSSENA.

Società della Ferrovia DA ALESSANDRIA AD ACQUI

In seguito a deliberazione del Consiglio d'Amministrazione l'Assemblea generale è convocata pel 31 corrente, ad un'ora pomeridiana, presso la Cassa del Commercio e dell'Industria, Credito Mobiliare, via dell' Ospedale, casa Sant'Andrea.

Ordine del giorno

1. Deliberazione sul resoconto, e bilancio dell'esercizio 1861 ;
2. Nomina dei Consiglieri in surrogazione di quelli uscenti d'ufficio.

Il termine utile per depositare le Azioni onde essere ammessi all'adunanza è fissato, a seconda dell'art. 18 degli Statuti, a 5 giorni prima della medesima, e scade perciò il 26 corrente.

Le Azioni saranno depositate presso la Cassa suddetta.

Torino, 8 marzo 1862.

AVVISO

Si avvisano gli aventi interesse col defunto Luigi Legnani, già Capo Sellaio del Lancieri di Milano, di far pervenire fra giorni 30 le note dei loro averi al sottoscritto, onde poter conoscere le passività.

Maletti Antonio, *via Bellezia*, 5.

DA VENDERE

CASCINA con fabbricato civile mobigliato, di ett. 44, (giornate 114) circa, a pochi minuti di distanza dalla stazione di Sant'Antonino (Susa).

Dirigersi all'ufficio del caus. Migliassi, via di San Dalmazzo, 16.

NOTIFICATION.

Par jugement du tribunal de l'arrondissement d'Aoste du 7 février 1862, rendu dans l'instance en subhastation poursuivie par Gerbore Pierre Nicolas contre Lale Thomas dit Castain, tous deux domiciliés à la commune de S.t-Pierre, le dit tribunal a ordonné la subhastation des immeubles décrits dans le ban d'enchère du 4 du courant, signé Perron substitut greffier, sous les mises à prix offres et conditions y détaillées, et a fixé l'enchère à huit heures du matin du onze avril prochain.

Aoste, le 6 mars 1862.

Galeazzo Claude François proc. chef.

COMUME DI ANCONA

AVVISO

Alle 12 meridiane di quest'oggi, la Commissione del prestito 1861, ha proceduto all'estrazione dei 13 certificati di credito, nn. 47, 77, 125, 541 580, 638, 717, 731, 835, 1181, 1272, 1435, 1483, tanto pel pagamento dei frutti semestrali in genere, quanto della sorte dei certificati estratti, la stessa Commissione resiederà all'ufficio di Tesoreria comunale dal giorno 10 al 18 corrente, meno i dì festivi, dopo qual epoca non vi si rinverrà che il lunedì di ciascuna settimana.

Ancona, il 5 marzo 1862.

Michele C. FAZIOLI, *Sindaco*.

Annunzia l' arrivo di una Condotta di Cavalli provenienti d' Inghilterra, visibili il 15 corrente alla Cascina Armandi, presso l' Albergo del Piccolo Parigi.

INCANTO DI CREDITO

Nel giorno 19 corrente, ore 10 di francia del mattino, in una delle sale della giudicatura mandamentale in questa città, contrada delle Caserme, casa Mussi, si procederà avanti il sottoscritto, sull'instanza del signor Ottolenghi Raffaele, all'incanto e successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente, all'estinzione della terza candela vergine, sul prezzo di L. 12000 dallo stesso Ottolenghi offerto, del credito di L. 18968, 50, che il signor Angelo Salussoglia tiene verso il signor Levi Jacob Vita per residuo prezzo beni, sotto le condizioni inserte nel bando in data d'oggi.

Asti, 6 marzo 1862.

Giacomo Gius. Ara not. e segr.

ATTO DI DIFFIDAMENTO

Si notifica che Gaetano Ceronetti con instromento 28 febbraio 1862, rogato dal notaio Cassanello Antonio esercente in Gavi, revocò la procura generale rilasciata alla di lei moglie Prudenza Aleman! con atto 31 agosto 1858, rogato Pedrazzi Agostino, e costituì suo procuratore generale il sig. Vancila Francesco di Bassano.

INCANTO VOLONTARIO
DI UN CORPO DI CASA

Il giorno 26 marzo prossimo, alle ore 9 di mattina si procederà dal not. coll. Guglielmo Teppati, nel suo studio, via Arsenale, n. 6, piano secondo, all'incanto di un corpo di casa situato in questa città, via Alfieri, n. 10, isolato di Santa Teresa, in mappa col nn. 86 a 91 inclusivi, nel piano lettera M, coerenti a giorno la via predetta, a levante la signora Riccardi nata Gallino, a notte e ponente li signori fratelli Boria e Falchero tramediante in parte il cortile.

Detto corpo di casa composto di 3 piani oltre il terreno, i sottotetti e le cantine, valutato nella giurata perizia del 7 corrente, autentica Ferrero, in L. 70,000, viene posto volontariamente all'asta pubblica, ad instanza del proprietario signor Matteo Molinaro, sul prezzo di L. 52,000, e sotto l'osservanza dei patti e condizioni di cui nel tiletto 14 corrente mese.

Torino, 22 febbraio 1862.

DIFFIDAMENTO

Il signor Gioanni Domenico Ivaldi, avente il suo domicilio legale in Casale, per quegli effetti che di diritto, ed all'oggetto di togliere di mezzo ogni pretesto, diffida, che egli non intende, ne vi si crede obbligato di pagare i debiti contratti o che venisse a contrarre la sua figlia Maria, vivente separata dal di lei marito Basilio Fava di S. Salvatore.

Casale, 4 gennaio 1862.

L. Capriolio proc. c.

DIFFIDAMENTO

Sardenna Zaccaria dichiara di non voler riconoscere da oggi in avanti alcun debito che venisse a contrarre il suo figlio Roberto.

NOTIFICAZIONE DI SENTENZA
E CITAZIONE.

Con atto delli 8 corrente mese, dell'usciere Giuseppe Angeleri addetto al tribunale di circondario di Torino, venne a termine dell'art. 61 del codice di proc. civ., notificata al signor Giacinto Serratrice, già domiciliato in questa città, ed ora di residenza, domicilio e dimora ignoti, la sentenza del signor giudice della giudicatura di Racconigi, 13 febbraio ultimo scorso, nella causa ivi vertente tra il signor ingegnere Gaetano Bay e Gaspare Cosso, colla quale dichiarata la contumacia delli suddetti Serratrice e Cosso, rimise le parti per provvedere in merito alla domanda dell'attore a comparire nanti il tribunale di circondario di Torino, all'udienza delli 14 corrente mese, ore 9 mattutine e citato lo stesso Serratrice per la suddetta udienza, a mente della suddetta sentenza.

Torino, 10 marzo 1862.

Dogliotti p. c.

RISOLUZIONE DI SOCIETA'

Cassano Maria Angela, moglie di Antonio Bertolino, residente sulle fini di Pecetto, notifica che con tutto il 15 dicembre ultimo scorso, ebbe termine la società di commercio in bestie bovine che contrasse con Ghignone Giuseppe di Moncalieri, in virtù di scrittura 9 giugno 1861, continuando però dessa ad esclusivo di lei carico e conto proprio, ad esercire detto commercio e colle stesse facoltà del di lei marito Antonio Bertolino, di cui nella suddetta scrittura.

Torino, 10 marzo 1862.

SCADENZA DI TERMINE

Con atto in data d'oggi, ricevuto dal sottoscritto, venne deliberato al signor dottore Carlo Camusso per L. 1420, il lotto 2 dei beni della signora Albertina Campora Galliano, quale erede beneficiata di sua madre Gaetana Brunel, situati in territorio di questa città, cioe:

Pezza bosco col ceduo d'anni 3, e 10 piante d'alto fusto, d'are 59, 47, (giornate 1, 56).

Il termine per fare aumento scade con tutto il 21 corrente.

Torino, 6 marzo 1862.

Gaspare Cassinis not. delegato.

GIUDICIO DI GRADUAZIONE.

Avanti il tribunale di circondario di Biella venne con ordinanza del signor presidente del 18 febbraio passato prossimo, dichiarato aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione di L. 595, prezzo beni subastati contro Giuseppina Pernetti, residente in Torino, e Giuseppe Schintone, residente a Candelo, non che contro Gioanni Cagnassola terzo possessore, e si ingiunsero li creditori a produrre li loro titoli nel termine di legge, deputando per la spedizione del giudicio il signor giudice cavaliere Delitala.

Biella, li 5 marzo 1862.

Regis proc.

ACCETTAZIONE D' EREDITA'.

Con atto passato alla segreteria del tribunale del circondario d'Ivrea il 5 corrente, il signor Luigi fu Domenico Burbatti nativo di Montalto, e dimorante in questa città, ha dichiarato di non volere accettare, se non col beneficio d'inventario, l'eredità morendo dismessa dal proprio fratello Vincenzo Burbatti deceduto *ab intestato* in questa città, il 24 ottobre ult. passato.

Ivrea, li 6 marzo 1862.

Rolla sost. segr.

NEL GIUDICIO DI FALLIMENTO
di Demarchi Gioanni Maria già fornaciajo in Fossano

Sull'instanza del consindaco signor Giuseppe Dolza, il giudice commissario signor avvocato Alessandro Magliano con suo decreto d'oggi, fissò l'adunanza di tutti li creditori in istato d'unione in una sala di questo tribunale del circondario, alle ore 10 di mattino del giorno 31 andante marzo, per procedere al riparto delle residue L. 523 ricavate dall'esazione dei crediti caduti nel fallimento.

Cuneo, il 5 marzo 1862.

Belli segr. sost.

TORINO, TIP. GIUS. FAVALE E C.